



BILANCIO 2014

**MICROCREDITO DI SOLIDARIETÀ SPA**  
**SIENA**

---

Società costituita il 12/01/2006

© Sede legale e Direzione generale  
Via Rinaldo Franci, 20 • 53100 Siena  
Tel. 0577293316/18 • Fax 0577293320  
CF e partita IVA 01174090520

Iscritta dal 5 giugno 2006 al n. 38062  
dell'elenco generale degli intermediari operanti nel settore  
finanziario - Bankit - art. 106 del TUB

# SOMMARIO

- 1 - Organi amministrativi e di controllo
- 2 - Relazione sulla gestione
- 3 - Stato patrimoniale
- 4 - Conto economico
- 5 - Nota integrativa:
  - parte A – criteri di valutazione
  - parte B – informazioni sullo stato patrimoniale
  - parte C – informazioni sul conto economico
  - parte D – altre informazioni
- 6 - Relazione del Collegio Sindacale

La Società, con un capitale sociale di € 1.000.000,00, si è costituita su iniziativa dei seguenti soci fondatori:

Banca Monte dei Paschi di Siena	40%
Amministrazione Provinciale di Siena	15%
Comune di Siena	15%
Altri comuni della provincia di Siena	10%
Arcidiocesi di Siena – Diocesi di Montepulciano	10%
Associazioni di Volontariato Senesi	10%

-----\*

Alla data del 31 dicembre 2014 risultano iscritte nel libro dei Soci le sotto elencate associazioni di volontariato, aumentate di due rispetto a quelle al 31 dicembre 2013:

	<b>Quota Capitale</b>	<b>N. Azioni</b>
Arciconfraternita di Misericordia ed Istituzioni Riunite di Siena	18.750,00	1.875.000
Associazione di Pubblica Assistenza di Siena	12.821,00	1.282.100
Arci Nuova Associazione - Comitato Prov.le di Siena	29.100,00	2.910.000
Confraternita di Misericordia di Abbadia S. Salvatore	500,00	50.000
Fraternita di Misericordia S. Filippo Benizzi e S. Biagio V.M. di Campiglia D'orcìa	500,00	50.000
Confraternita di Misericordia di Castiglione e Rocca d'Orcia	150,00	15.000
Confraternita di Misericordia di Casole d'Elsa	1.000,00	100.000
Venerabile Confraternita di Misericordia di Cetona	1.000,00	100.000
Venerabile Confraternita di S. Maria della Misericordia di Chiusi	200,00	20.000
Confraternita di Misericordia di Colle Val d'Elsa	1.000,00	100.000
Confraternita di Misericordia di Gaiole in Chianti Onlus	100,00	10.000
Venerabile Confraternita di Misericordia di Montalcino	500,00	50.000
Confraternita di Misericordia di Poggibonsi	2.000,00	200.000
Venerabile Confraternita di Misericordia e Santo Chiodo di Asciano	300,00	30.000
Pia Confraternita di Misericordia di Rapolano Terme	1.000,00	100.000
Società di Misericordia di Celle sul Rigo	300,00	30.000
Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano	100,00	10.000
Confraternita di Misericordia di Monteroni d'Arbia	200,00	20.000
Fraternita di Misericordia di Piancastagnaio	1.000,00	100.000
Associazione Pubblica Assistenza di Buonconvento	1.027,00	102.700

Pubblica Assistenza di Chiusi - Società di Mutuo Soccorso	2.383,00	238.300
Associazione di Pubblica Assistenza di Pienza – Onlus	422,00	42.200
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue di Radicondoli	288,00	28.800
Pubblica Assistenza di Taverne d'Arbia	1.351,00	135.100
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue Val d'Arbia	2.332,00	233.200
Associazione di Pubblica Assistenza di Castellina Scalo	1.232,00	123.200
Pubblica Assistenza di Poggibonsi	3.298,00	329.800
Associazione di Pubblica Assistenza Colle di Val d'Elsa	2.000,00	200.000
AUSER Comprensorio di Siena	5.000,00	500.000
Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.) – Sezione Comunale di Siena	500,00	50.000
Comitato della Terza Età del Comune di Castelnuovo Berardenga	1.000,00	100.000
O.S.A. (Operatori Scolastici Amiata)	100,00	10.000
Il Dono	200,00	20.000
Le Bollicine	100,00	10.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di Siena	50,00	5.000
Sunrise Onlus	400,00	40.000
AUSER Comunale di Siena	100,00	10.000
A... Mici Miei	400,00	40.000
Castellina Pro caritas	500,00	50.000
A.V.O. - Associazione Corpo Volontari Ospedalieri	200,00	20.000
Centro Sociale Anziani Poggibonsese	400,00	40.000
Associazione Diabetici della Provincia di Siena	500,00	50.000
Associazione Italiana Donatori Organi (A.I.D.O.) - Sezione Provinciale di Siena	500,00	50.000
Associazione Volontari Italiani del Sangue (A.V.I.S.) - Sezione Provinciale di Siena	250,00	25.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres Pievasciata	200,00	20.000
Associazione di Pubblica Assistenza e Gruppo Donatori di Sangue "Montagnola Senese"	3.046,00	304.600
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di San Rocco a Pilli	100,00	10.000
Gruppo Donatori di Sangue Fratres di San Quirico d'Orcia	500,00	50.000
Centro Iniziative Socio Culturali per la Terza Età	600,00	60.000
Associazione Senese per la Prevenzione del Carcinoma Coloretale	500,00	50.000
Totali	100.000	10.000.000

# 1 - ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

## **Consiglio di Amministrazione**

- |                        |                 |
|------------------------|-----------------|
| • Marzucchi Mario      | Presidente      |
| • Convertito Filomena  | Vice Presidente |
| • Barbetti Caterina    | Consigliere     |
| • Bianchini Emilio     | Consigliere     |
| • Caporali Gian Pietro | Consigliere     |
| • Leroze Rocco         | Consigliere     |
| • Machetti Roberto     | Consigliere     |
| • Masi Alessandro      | Consigliere     |
| • Pagliantini Antonio  | Consigliere     |

## **Collegio Sindacale**

- |                         |                   |
|-------------------------|-------------------|
| • D'Avanzo Giancarlo    | Presidente        |
| • Adurno Maria Cristina | Sindaco effettivo |
| • Rocchi Bernardo       | Sindaco effettivo |
| • Bogi Gian Luigi       | Sindaco supplente |
| • Marchi Ilaria         | Sindaco supplente |

## **Direttore Generale**

- Millozzi Piero Luigi

## **PERSONALE DELLA SEDE CENTRALE**

### **DISTACCATI DA BANCA MPS**

Bindi Daniela  
Giuliani Andrea

### **VOLONTARI DISTACCATI DA ASSOCIAZIONI**

#### **DEL VOLONTARIATO SENESE**

Bellaccini Luciano  
Benevieri Raffaello  
Bottiglioni Paolo  
Borsi Maurizio  
Chiereghin Gianfranco  
Danei Danilo  
Fabbrini Emilio  
Fatucchi Enrico  
Ficalbi Mario  
Giustarini Franco

Grisolaghi Giampaolo  
Lamioni Roberto  
Losi Fosco  
Mecattini Luciano  
Porretto Paolo  
Recchia Giampaolo  
Savoi Giuliano  
Tanganelli Maurizio  
Vanni Rosanna





## **2 - RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori Soci,

l'anno che si chiude è il nono dalla fondazione della Vostra Società. Il bilancio chiuso al 31.12.2014, è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. N. 87 del 27 gennaio 1992 e del provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992, recante disposizioni in materia di bilancio degli enti finanziari. Il bilancio d'impresa, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa rappresenta la situazione dei conti dell'ottavo esercizio sociale completo, è stato compilato con chiarezza e delinea in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale dell'esercizio. Esso è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il criterio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio della rilevanza e significatività dell'informazione. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci contrassegnate da numeri e da sottovoci distinte da lettere. La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio di esercizio.

Il documento in esame rappresenta anche la fine del mandato che Voi, signori Soci, ci avete dato tre anni orsono.

Per me poi è la fine del terzo mandato e sono contento di poter lasciare Microcredito di Solidarietà Spa con un bilancio con un risultato positivo e questo non solo dal punto di vista contabile ma, soprattutto, dal punto di vista dell'impatto sociale che la nostra operatività ha rappresentato per la nostra provincia.

Infatti anche quest'anno n. 228 richiedenti hanno potuto usufruire dei nostri prestiti per un totale di € 700.494,00, dato ancor più significativo se si pensa che, ormai, ad esclusione di una piccola parte riguardante la zona che ricade sotto la giurisdizione della Diocesi di Massa Carrara – Pontremoli, sono tutti provenienti dalla provincia di Siena e dalla Diocesi di Siena Colle di Val d'Elsa Montalcino.

Nostro malgrado, anche se con un certo rincrescimento, abbiamo dovuto interrompere l'operatività con il Comune di Massa e la Provincia di Arezzo per il persistere del diniego da parte degli stessi a dare sostegno alla nostra operatività per la quale, devo dire con grande rammarico, avevamo dato la disponibilità – nonostante non fossero nostri soci – erogando complessivamente, dalla data di sottoscrizione delle convenzioni fino al loro blocco, n. 231 prestiti per un ammontare di € 833.390,00, a nominativi ivi residenti e da loro segnalati.

Non posso inoltre fare a meno di evidenziare, se non altro per un giusto riconoscimento a tutti i nostri volontari, che da queste due Istituzioni non è pervenuto neanche un minimo cenno di ringraziamento per le risorse finanziarie e di tempo dedicate alle loro zone.

L'esercizio trascorso è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità delle richieste e da un forte incremento delle erogazioni (+38,62%), conseguenza probabile del buon successo di alcune delle iniziative di sviluppo della nostra attività giunte nella fase operativa del 2014 e delle erogazioni a microimprese, che sono caratterizzate da importi superiori alla media.

Maggiori approfondimenti in termini di dati statistici sono disponibili nella sezione dedicata alla attività tipica. Focus specifici sono rivolti alle microimprese e alle sofferenze. Queste ultime evidenziano una percentuale pari al 10,54% per numero di prestiti e al 7,94% per importo sull'erogato complessivo. Data la nostra particolare mission e le caratteristiche della nostra clientela, esistono anche altre posizioni con ritardo nei pagamenti che rappresentano una porzione importante del portafoglio impieghi della Società ed alle quali è indirizzata un'attività continua di assistenza e di monitoraggio da parte di una struttura dedicata di Microcredito.

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da due importanti novità, una determinata da una decisione del Consiglio di Amministrazione della Società, l'altra relativa al contesto normativo esterno riguardante gli operatori di microcredito.

La prima novità è relativa alla decisione, da parte dell'Organo amministrativo di Microcredito, di adottare uno specifico Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", quale esimente della responsabilità amministrativa che potrebbe venire ascritta alla Società in ipotesi di consumazione di una fattispecie di reato tra quelle previste dal Decreto in parola. Il laborioso processo, iniziato in maggio, portato avanti con una soluzione "in house", senza cioè il contributo di società terze di consulenza specializzate sulla materia, a risparmio di spese (vista la mission e la natura della nostra Società), ma appoggiandoci unicamente alle Strutture specialistiche di Banca MPS, si è concluso nel dicembre 2014.

Peraltro, sempre nell'ambito delle attività propedeutiche all'adozione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, Microcredito di Solidarietà si è dotata di un proprio "Codice Etico", che indica riferimenti e principi guida, complementari agli obblighi di legge e regolamentari, che devono orientare le condotte attese al nostro interno, in continuità e coerenza con la mission della Società ed i suoi valori fondanti: con esso si è inteso stimolare comportamenti e processi virtuosi per coniugare al meglio la corretta conduzione aziendale con le aspettative e gli interessi socialmente rilevanti.

L'altra novità, derivante invece dal contesto normativo esterno, è stata la pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale 279 del 1° dicembre 2014, del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 ottobre 2014, n. 176, recante la "Disciplina del microcredito, in attuazione dell'articolo 111, comma 5, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385". Si tratta appunto delle disposizioni attuative dell'art. 111 TUB, come modificato dal D. Lgs. 13 agosto 2010, n. 141 che ha, per la prima volta, disciplinato in Italia l'attività di microcredito. Il D.M. in parola stabilisce i requisiti concernenti i beneficiari e le forme tecniche dei finanziamenti, il limite all'ammontare massimo dei singoli prestiti e le condizioni ad essi applicate, i requisiti per l'iscrizione all'elenco ex art. 111 degli operatori del microcredito, la cui gestione viene confermata in capo alla Banca d'Italia. Ricordo che, in assenza di specifici albi, Microcredito di Solidarietà fu iscritto nel 2006 al n. 38062 dell'elenco generale degli intermediari operanti nel settore finanziario Bankit ex art.106 del TUB.

In conclusione permettetemi, alla fine di questo mandato, che come accennato per me è il terzo, di fare un bilancio ed alcune riflessioni su questi nove anni.

Il primo pensiero è quello che tutti Voi, tutti noi, nel costituire questa Società nel lontano gennaio 2006 abbiamo "visto lungo" sul fatto che, nonostante che quei momenti fossero caratterizzati da un'economia florida, c'erano anche persone che avevano difficoltà ad ottenere l'inclusione bancaria. Oggi la parola "microcredito" è entrata a far parte del lessico economico-finanziario, tanto è vero che il TUB riserva a questa voce uno specifico articolo (il ricordato art. 111) e la Banca d'Italia proprio in questi giorni dovrebbe provvedere ad emanare le disposizioni per l'iscrizione e la gestione del nuovo elenco degli operatori di microcredito, in attuazione del citato D.M. n. 176/2014.

Il secondo è che, nonostante se ne fosse ravvisata la necessità, non si pensava che Microcredito di Solidarietà SpA potesse costituire negli anni un'ancora di salvezza per tante famiglie in difficoltà finanziaria che ai nostri occhi potrebbero sembrare minimali, ma per chi le vive hanno i connotati di macigni inamovibili e potesse costituire, come avvenuto in tempi più recenti, una

possibilità di finanziamento per piccole aziende in fase di start-up o per finanziare corsi di qualificazione professionale per giovani disoccupati o per persone che hanno perso il lavoro.

Il terzo pensiero è che il capitale impiegabile che ci è stato consegnato è già "girato" 3,69 volte e, al 31.12.2014, se ci fossero state ancora le lire, avremmo potuto dire che avevamo erogato ben 10 miliardi (€ 5.164.214).

Il quarto è che anche quest'anno chiudiamo l'esercizio con un utile in linea con i precedenti bilanci, risultato importante nonostante che il tasso praticato – anche nel 2014- sia stato del 2% fisso, quando altre realtà che esercitano attività di microcredito, come risulta anche da dichiarazioni pubbliche, applicano tassi del 12-14%. Questo è possibile grazie all'apporto fornitoci, sia con risorse umane distaccate, che in termini di logistica/informatica, dalla Banca MPS e alle prestazioni volontaristiche. Vi posso assicurare tuttavia che altri soggetti operanti nel settore e che beneficiano di simili condizioni, non hanno problemi a richiedere ed ottenere ulteriori ricapitalizzazioni quando se ne presenta la necessità.

Ulteriore riflessione è che nel 2006, anno della costituzione di Microcredito di Solidarietà, la deriva della "finanziarizzazione" stava incominciando ad interessare anche l'economia del nostro Paese. Siena decise invece di dotarsi di una istituzione che andava in controtendenza, che guardava all'economia reale del territorio e alle persone, grazie ad una partecipazione e una collaborazione fra enti completamente diversi fra loro, sia pubblici che privati, che nessuno in Italia ad oggi è stato in grado di replicare. Microcredito di Solidarietà è stato ed è tuttora una testimonianza anticiclica che dimostra soprattutto oggi l'importante intuizione avuta dalle varie realtà cittadine: Banca MPS, Provincia, Comuni del territorio, Diocesi e Associazioni di volontariato.

Altro pensiero riguarda il futuro della Società, in quanto già da tempo stiamo finanziando il nuovo solo in virtù del "revolving" e siamo abbastanza preoccupati in quanto le richieste, soprattutto per coloro che vogliono mettere su una azienda, non possono che essere di taglio elevato per cui, nel futuro, la Società potrebbe trovarsi a dover declinare le domande o addirittura non accettarle per mancanza di fondi.

Ritengo infine che il lavoro più importante che è stato svolto, sia nella sede che nei centri di ascolto periferici, riguardi quello dell'attenzione ai problemi che ci sono stati rappresentati e quello dei consigli che, disinteressatamente, sono stati forniti a tutti i richiedenti al di là dell'esito della richiesta. Questa è l'attività che non possiamo né vedere né quantificare, tanto meno in termini economici, ma non per questo deve essere sottovalutata o passata in secondo piano. Anch'essa rientra in quei "servizi ausiliari di assistenza" da sempre forniti dalla nostra Società e formalizzati dalla normativa fin dall'introduzione dell'art. 111 TUB in poi.

\* \* \*

Alla fine di questo mandato, permettetemi di ringraziare tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, a partire dalla Vice Presidente, Avv. Filomena Convertito e dalla Segretaria, Dr.ssa Rosanna Vanni, che mi hanno supportato e sopportato in questi anni, condividendo con me soddisfazioni ed anche qualche amarezza poiché avremmo potuto fare di più; i membri del Collegio Sindacale che hanno voluto spontaneamente condividere con i componenti del Consiglio di Amministrazione la gratuità del loro incarico; il Direttore Generale Pier Luigi Millozzi, che ha gestito con competenza le fasi organizzative ed operative che abbiamo dovuto affrontare a seguito dell'emanazione dell'art. 111 del TUB; i dipendenti distaccati da Banca MPS ed in ultimo, ma non ultimi, tutti i volontari che hanno lavorato con preparazione non comune, accompagnata da discrezione ed empatia.



## **ATTIVITA' TIPICA**

Signori Soci,

passiamo ora ad analizzare i dati ed i risultati specifici dell'attività svolta nel corso del 2014: le risultanze di seguito riportate, sia nei loro aspetti generali che in quelli specifici, evidenziano come la crisi sia ancora in corso presso i nostri territori di riferimento.

Vista la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 1° dicembre 2014 del Decreto Ministeriale n. 176 del 17.10.2014 che, come detto, disciplina il microcredito, in attuazione dell'art. 111 del TUB, siamo in grado di meglio definire il concetto di microcredito "economico" e di microcredito "sociale".

Il primo è definito dal Titolo I del D.M. 176/2014: "microcredito per l'avvio o lo sviluppo di iniziative imprenditoriali e per l'inserimento nel mercato del lavoro". Per tale ultimo obiettivo, viene precisato all'art. 2 del D.M. che la concessione di finanziamenti è finalizzata anche al pagamento di corsi di formazione professionale (lett. c) o anche universitari (lett. d).

Il microcredito sociale, come definito dal Titolo II del citato D.M., è quello destinato "a promuovere progetti di inclusione sociale e finanziaria".

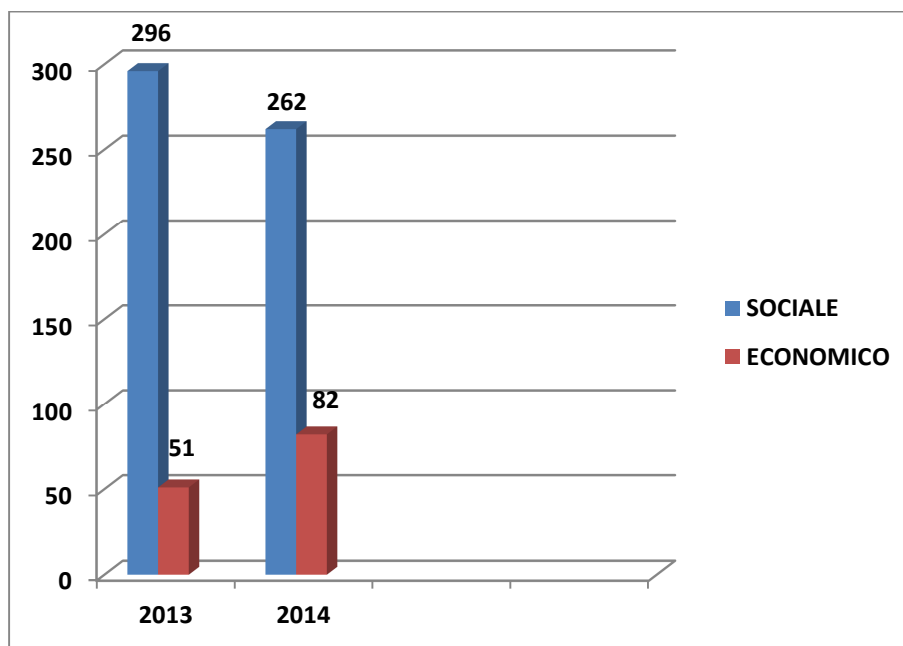
Sulla base di tale precisazione, pertanto, risulta superata la distinzione da noi effettuata nello scorso bilancio fra prestiti a privati e ad aziende. Nel commento dei dati per l'esercizio appena trascorso prenderemo a riferimento la classificazione come precisata dal D.M. 176/2014: ovviamente, per rendere compatibili i valori, anche i dati al 31.12.2013 sono stati riclassificati sulla base della nuova impostazione.

## **ASPETTI OPERATIVI**

Il numero delle richieste per il 2014 è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 2013 (344 vs 347, -0,87%). Con riferimento in particolare al cluster economico, sul totale di n. 82 richieste, n. 31 sono state avanzate da microimprese.

### **RICHIESTE MICROCREDITO SOCIALE/ECONOMICO**

(grafico n. 1)



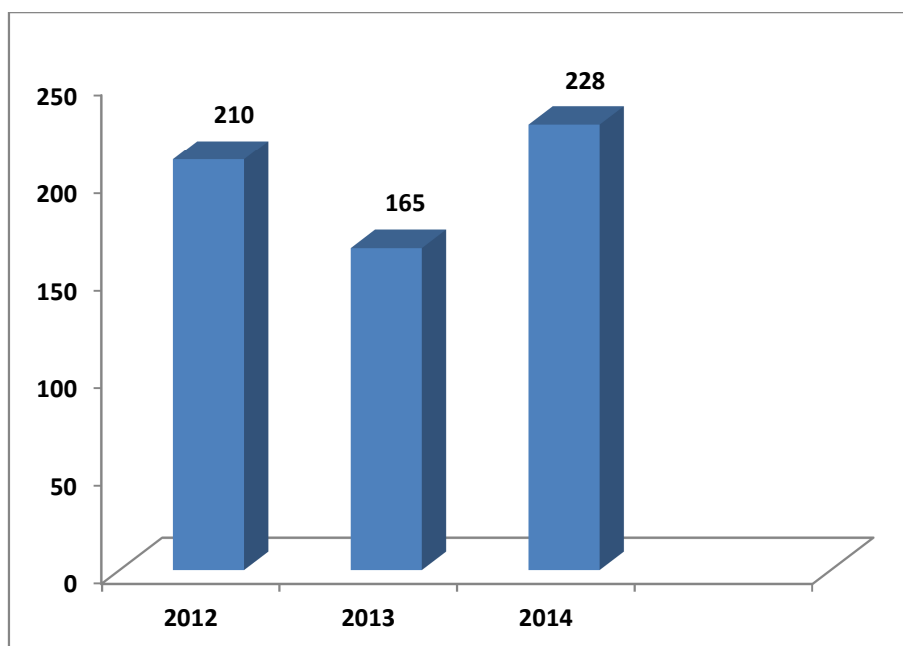
E' aumentato invece in modo considerevole il numero ed il volume dei prestiti erogati. Infatti i finanziamenti concessi sono stati n. 228 rispetto a n. 165 del 2013, con un incremento percentuale del 38,18% (grafico n. 2). Predominante rimane il numero delle erogazioni sociali (n. 169 per complessivi € 542.352,00) rispetto a quelle economiche (n. 59, per complessivi € 158.142,00, grafico n. 3): di queste ultime, n. 15 sono state a favore di microimprese. Il volume degli impieghi è cresciuto in una percentuale superiore (+38,62%) rispetto al numero, con un importo erogato nel corso del 2014 di € 700.494 (€ 505.319 nel 2013) (grafico n. 4).

La spiegazione per tali incrementi può ricercarsi:

- nella necessità da parte dei clienti di individuare un modo per uscire dalla crisi attraverso una più spiccata ricerca di un progetto personale di sviluppo: ciò può concretizzarsi sia con l'inizio di nuove piccole attività imprenditoriali, sia per il tramite di processi formativi professionali e/o universitari;
- i buoni risultati derivanti dall'iniziativa della fine del 2013 con l'Università degli Studi di Siena per l'anticipo da parte nostra delle tasse universitarie, iniziativa che ha spiegato i propri effetti soprattutto nel corso del 2014;
- la conclusione della prima fase del c.d. prestito sociale della Regione Toscana che aveva fornito nel corso del 2013 strumenti alternativi alle persone bisognose.

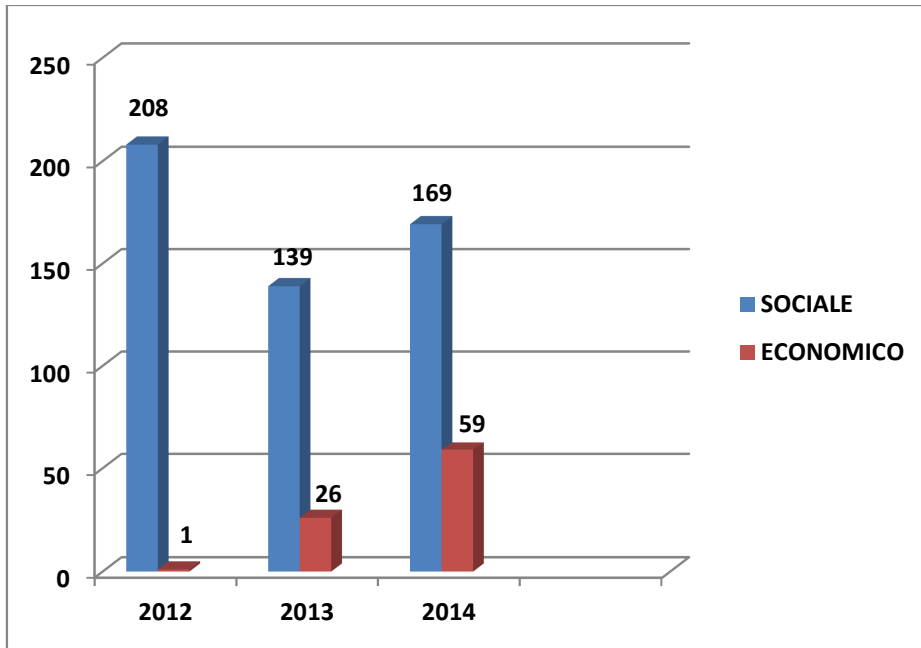
### **NUMERO PRESTITI EROGATI**

(grafico n. 2)

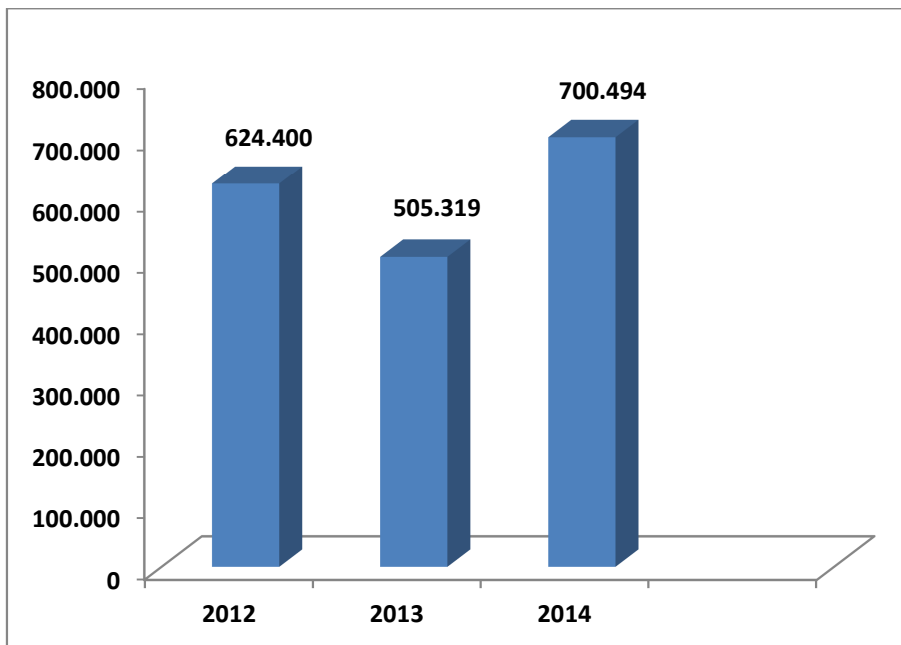




**NUMERO PRESTITI EROGATI SOCIALE/ECONOMICO**  
(grafico n. 3)

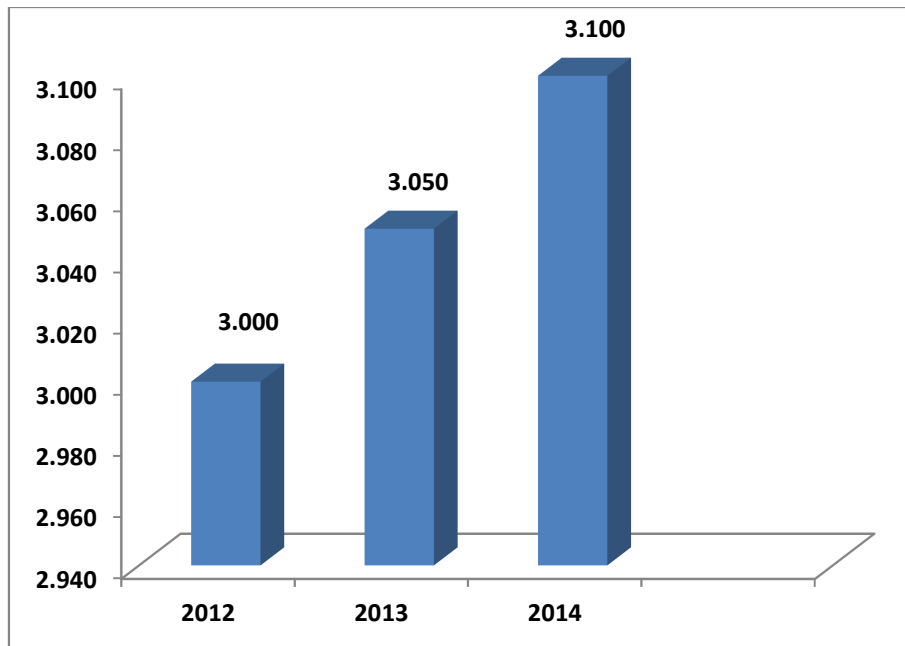


**IMPORTO TOTALE EROGATO ANNUO**  
(grafico n. 4)

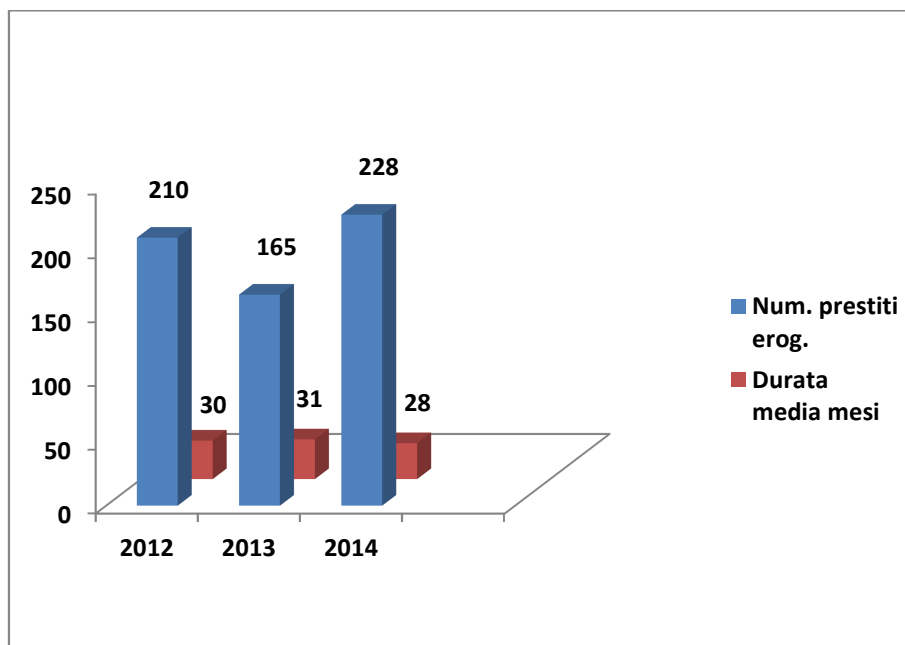


Sostanzialmente stabili sono risultati sia il taglio medio (grafico n. 5) e il periodo medio di rientro delle erogazioni (grafico n. 6).

### IMPORTO MEDIO PRESTITO (grafico n. 5)

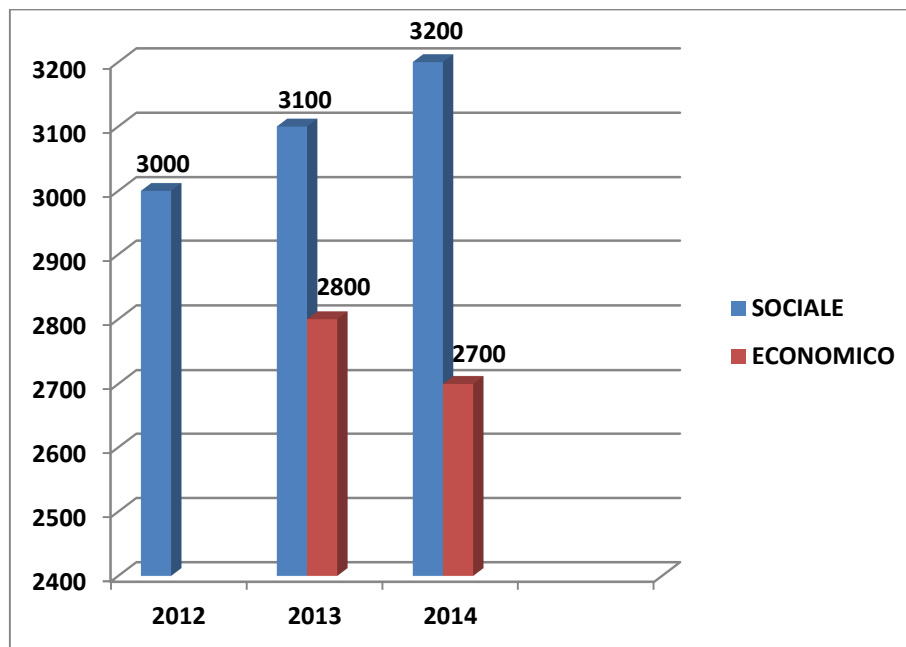


### DURATA MEDIA MESI DEI PRESTITI EROGATI (grafico n. 6)



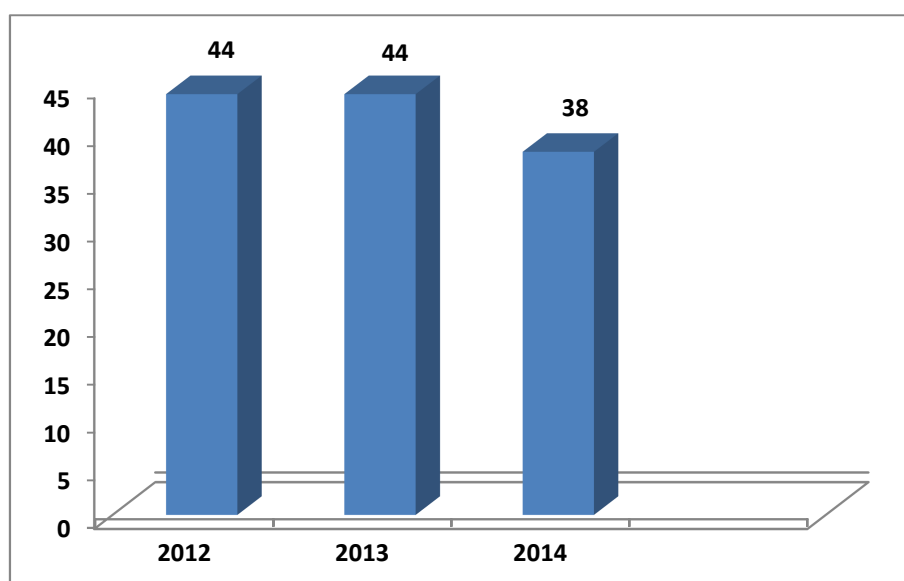
In merito al taglio medio dei prestiti, l'aumento di quelli sociali è esattamente compensato dalla diminuzione di quelli economici (grafico n. 7). Vale tuttavia la pena evidenziare che tale risultato è influenzato in modo determinante, all'interno del microcredito economico, dai prestiti destinati alla formazione che – soprattutto quelli universitari- sono di importo particolarmente modesto. Se infatti prendiamo a riferimento solo i prestiti concessi a microimprese, questi presentano un taglio medio pari a € 4.600 e sono in aumento del 7% rispetto al 2013 (€ 4.600 vs € 4.300).

## TAGLIO MEDIO DEI PRESTITI: CONFRONTO MICROCREDITO SOCIALE/ECONOMICO (grafico n. 7)



Nel corso del 2014, è stato concordato il blocco del nostro rapporto con i centri di ascolto del circuito La Famiglia della Provincia di Arezzo; è stato anche deciso di sospendere la collaborazione con il Comune di Massa, data la mancanza di risposte alle nostre richieste in merito al loro impegno. Pertanto, la "fotografia" al 31.12.2014 dei Centri di Ascolto attivi, registra la sospensione di complessivi n. 6 punti, n. 5 della Provincia di Arezzo e n. 1 del Comune di Massa (grafico n. 8).

## CENTRI DI ASCOLTO ATTIVI (grafico n. 8)



## **ASPETTI STATISTICI GENERALI**

Sono state analizzate le motivazioni delle richieste dei prestiti, prendendole a riferimento nella loro complessità e quindi comprendendovi anche quelle che non si sono concluse con l'erogazione (per un totale, come detto, di 344 nel corso del 2014).

Prendendo a riferimento il microcredito sociale, pur trattandosi di motivazioni molto varie, sono state raggruppate in omogenee classi di bisogno. Nel 2014 la tipologia più ricorrente è "ristrutturazione debiti e/o necessità urgenti", riferita ad un 40% dei prestiti erogati; se tale tipologia conferma la gravità della crisi, anche la crescita di richieste per "molteplici esigenze" relative in particolare a "necessità abitative" (pagamento canone affitto arretrato e utenze) e "acquisto mezzi di trasporto" (in genere auto usate per esigenze di lavoro), per un 30% dei prestiti erogati, sta a dimostrare come la recessione stia ormai interessando anche categorie di persone in passato esenti da problemi. Da segnalare anche un buon numero di erogazioni riferito alle finalità di "salute" e "ricongiungimento familiare".

Le richieste invece relative all'avvio o all'esercizio di microimprese o per formazione (microcredito economico) sono state 82 su un totale di 344, pari dunque al 24% del complessivo delle domande. Di tale domande, n. 59 si sono concluse con l'erogazione del prestito (pari al 72% delle richieste) che, confrontate con il numero complessivo dei finanziamenti erogati (n. 228), porta ad una percentuale del 25,9%. Con riferimento invece agli impieghi, quelli complessivi del microcredito economico del 2014 sono stati pari a € 158.142,00, dunque il 22,6% del totale dei finanziamenti.

La distribuzione dei richiedenti per classi di età vede un costante e progressivo aumento dei giovani, frutto di due fenomeni congiunti: la finalizzazione dei prestiti a percorsi formativi sia professionali che universitari nonché la difficoltà per essi di trovare un lavoro stabile, con la necessità di "confezionarsi" un lavoro.

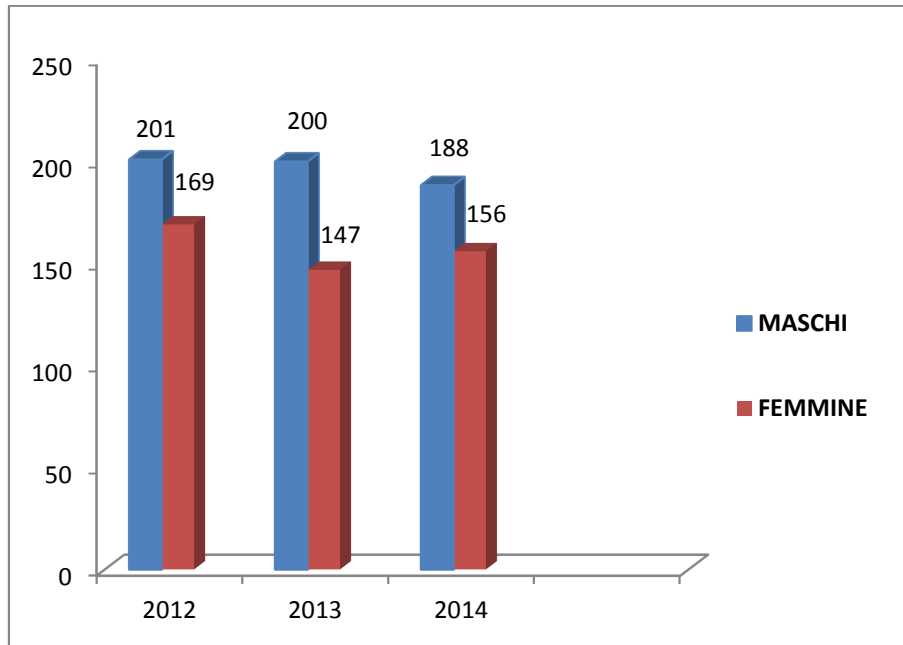
### **RICHIEDENTI PER FASCE DI ETÀ (%)**

<b><u>ANNO</u></b>	<b><u>FINO A 30 ANNI</u></b>	<b><u>DA 31 A 55 ANNI</u></b>	<b><u>OLTRE</u></b>
2014	21,9	62,7	15,4
2013	17,7	60,6	21,8
2012	15,6	63,9	20,5

La distribuzione delle richieste per genere mostra una diminuzione delle domande degli uomini e un aumento di quelle delle donne.

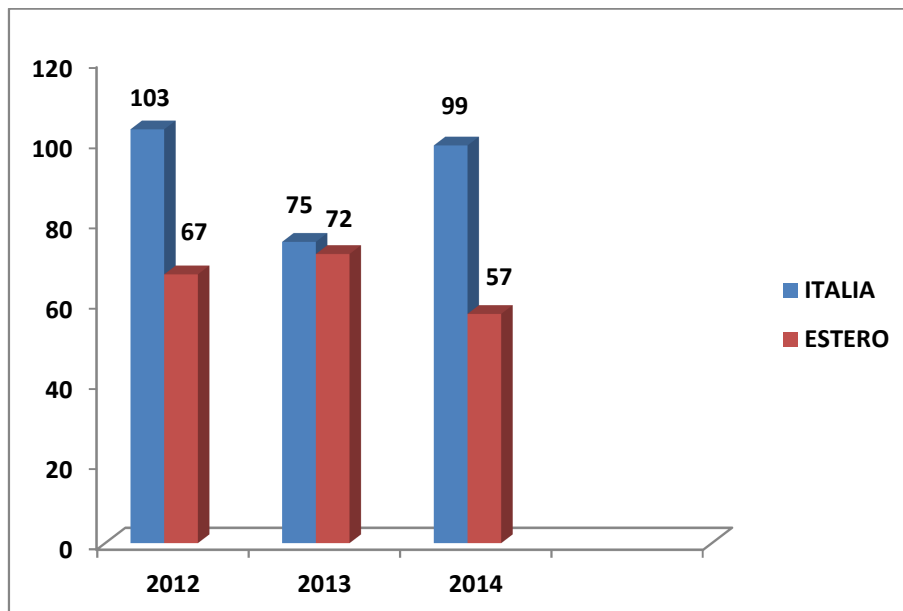
### **RICHIESTE SUDDIVISE PER GENERE**

(grafico n. 9)



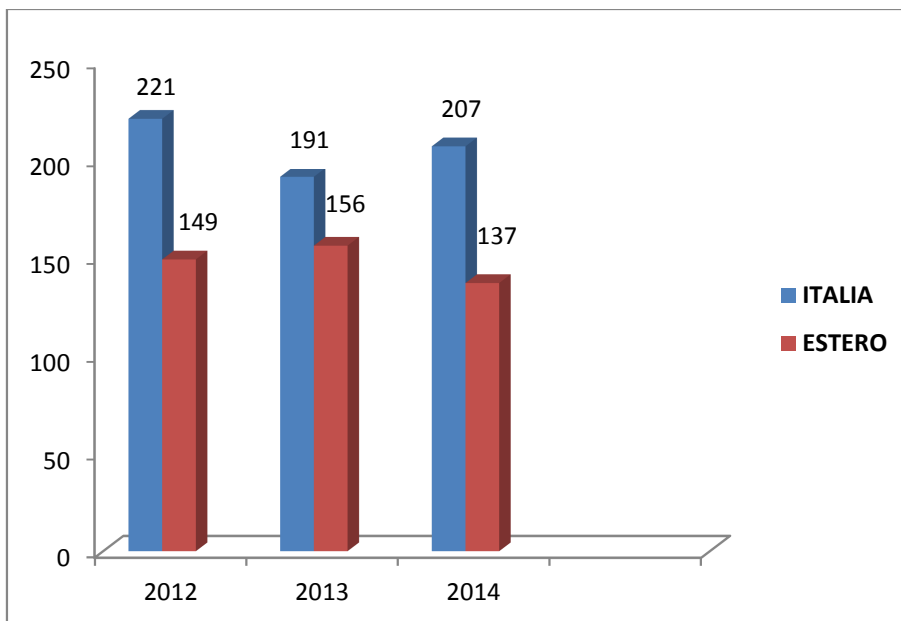
Relativamente al mondo femminile, dopo i dati registrati nel 2013 con richieste sostanzialmente pari, in valore assoluto, fra donne italiane rispetto a quelle immigrate, nel corso del 2014 si è registrata una consistente predominanza delle donne italiane (grafico n. 10). La crisi probabilmente sta facendo emergere la necessità, da parte della componente femminile, di ricorrere all'indebitamento per fronteggiare necessità familiari, dove il tradizionale apporto del solo marito non è più sufficiente.

#### GENERE FEMMINILE (grafico n. 10)



Anche nel corso del 2014 è stato confermato il trend, presente ormai ininterrottamente dal 2009, della predominanza delle richieste degli italiani rispetto a quelle di stranieri (grafico n. 11), ulteriore dimostrazione della persistenza della crisi nelle nostre zone di riferimento. Semmai la forbice, che si era assottigliata nel 2013, è tornata ad essere consistente, con richieste degli italiani superiori di circa il 50% rispetto a quelle di stranieri.

### **RICHIESTE SUDDIVISE PER NAZIONALITA'** (grafico n. 11)

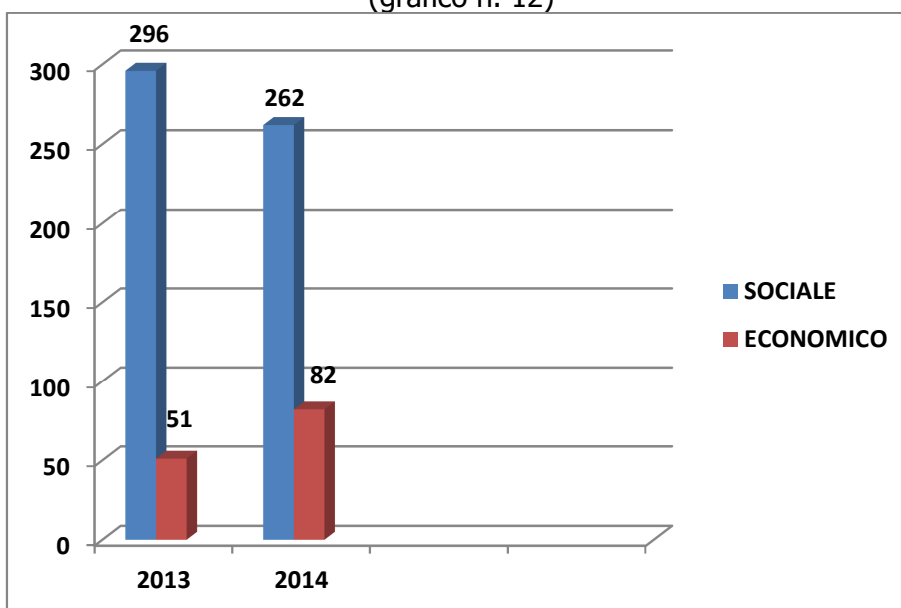


I Paesi di appartenenza degli immigrati sono diminuiti a 36, contro i 40 dell'anno scorso; fra tutte le zone geografiche, i soggetti appartenenti ai Paesi dell'Europa orientale sono in diminuzione (da 15 a 10) venendo superati dai prestatori provenienti dall'Africa che risultano invariati (12), seguiti dall'Asia (8) e infine dall'America Latina (6).

### **MICROCREDITO ECONOMICO – FOCUS MICROIMPRESE**

Il grafico n. 12 evidenzia ancora una decisa prevalenza delle richieste per microcredito sociale rispetto a quello economico: ciò deriva soprattutto dal fatto che le start-up e le piccole imprese dei territori di riferimento non sono ancora abituate a considerare, come possibile strumento di finanziamento il microcredito e tendano a rivolgersi alle banche tradizionali per reperire prestiti destinati alla attività aziendale.

### **RICHIESTE MICROCREDITO SOCIALE/ECONOMICO** (grafico n. 12)

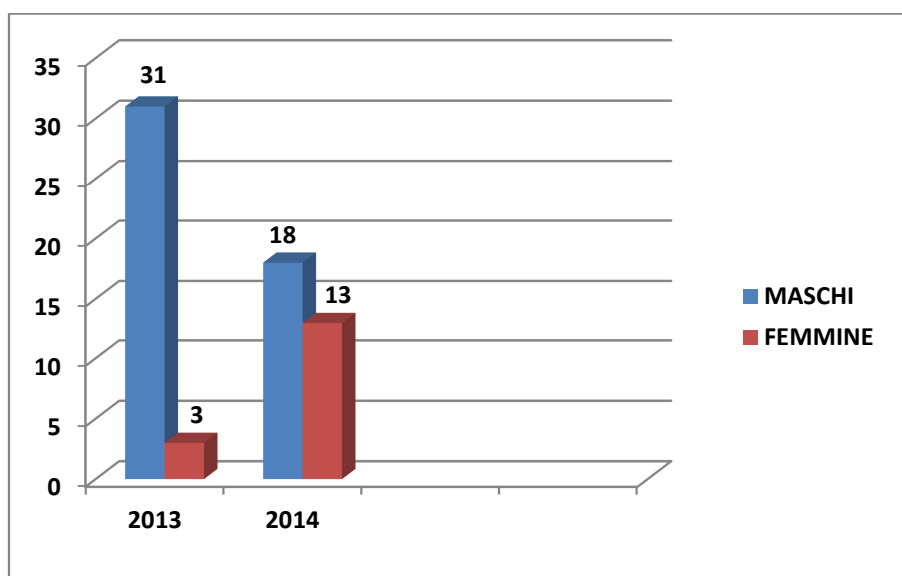


In merito alla suddivisione delle richieste di microcredito economico, vi è stato nel corso del 2014 una netta predominanza delle richieste per formazione (n. 51) rispetto alle microimprese (n. 31). Riguardo invece alle erogazioni, per numero le domande andate a buon fine di microimprese sono solo n. 15 (pari al 25,4% del totale del cluster) mentre quelle per formazione sono n. 44: non sorprende però che, per volumi, la percentuale dei prestiti alla piccola impresa cresca fino al 43,3%, per un valore assoluto di € 68.500, in quanto le microimprese necessitano ovviamente di finanziamenti con tagli medi molto superiori rispetto alle necessità relative ai corsi di formazione.

### ***Focus Microimprese***

L'esame del genere dei titolari/legali rappresentanti delle microimprese che si sono rivolte a Microcredito nel corso del 2014 mostra una decisa inversione di tendenza rispetto al 2013, con una sostanziale parità di genere nelle iniziative imprenditoriali (grafico n. 13).

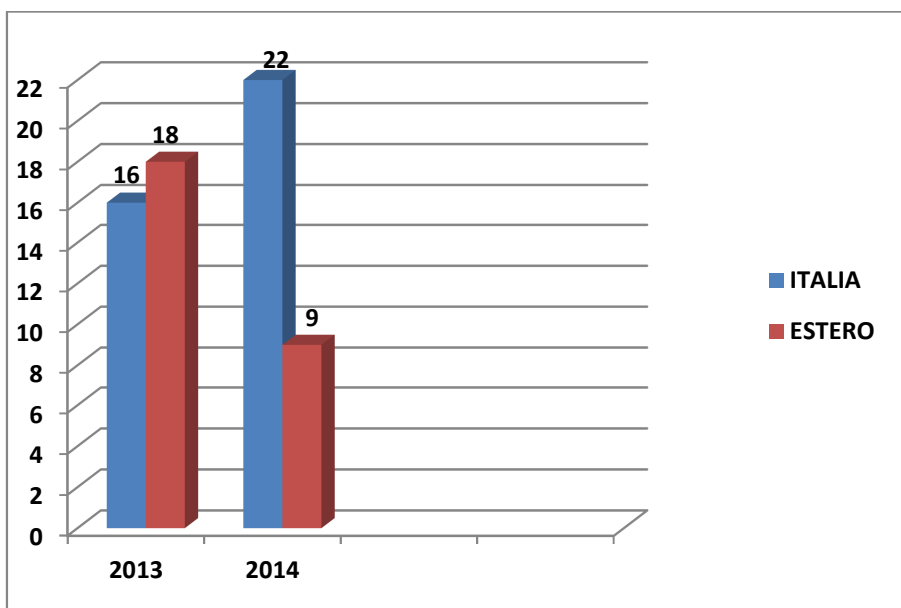
### **RICHIESTE SUDDIVISE PER GENERE DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE** (grafico n. 13)



Il grafico n. 14 mostra un completo ribaltamento anche nei dati da noi registrati nel corso del 2014 rispetto al 2013 con riferimento alla nazionalità dei titolari di microimprese. Quello che sembrava essere un fenomeno che evidenziava, nello scorso bilancio, una maggiore vivacità ed intraprendenza degli stranieri, nel corso del 2014 dall'osservazione del nostro "spaccato", sembra essere del tutto smentito. Tuttavia una spiegazione può essere trovata nel fatto che il perdurare della crisi sta cambiando le abitudini lavorative dei nostri connazionali, in passato più orientati alla ricerca di un posto fisso più che alla iniziativa individuale. La chiusura di molte aziende e la penuria di posti di lavoro ha probabilmente stimolato maggiormente la duttilità e la predisposizione ad assumersi il rischio, che è insito in qualsiasi attività di impresa, da parte degli italiani.

## RICHIESTE SUDDIVISE PER NAZIONALITA' (ITALIANI/STRANIERI) DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

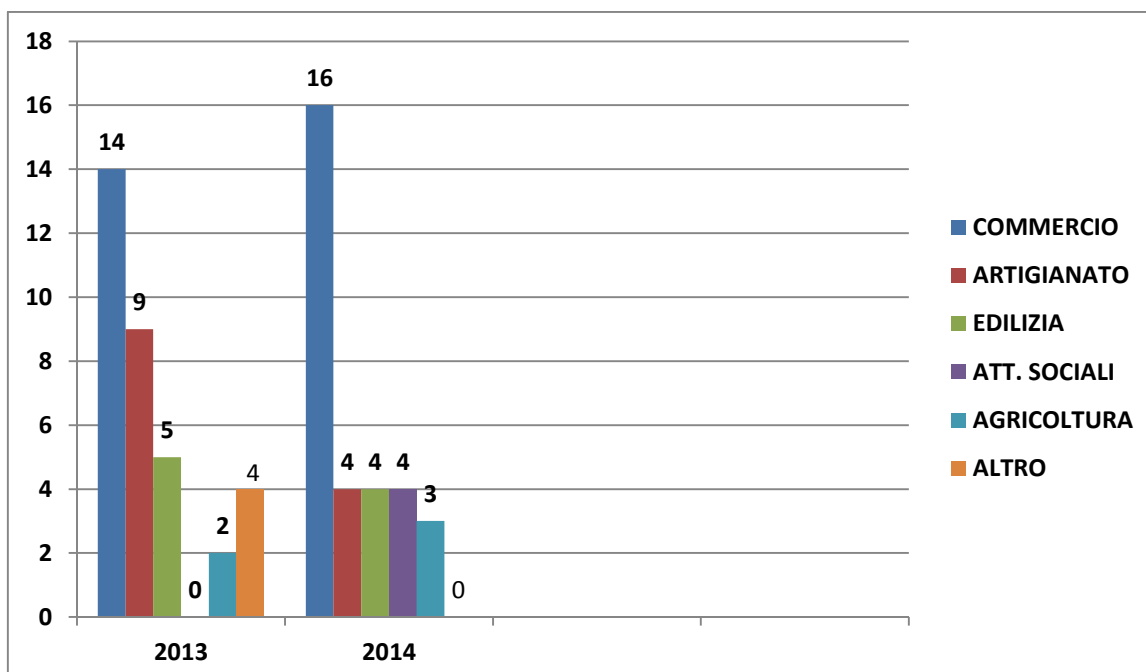
(grafico n. 14)



Nell'istogramma che segue (grafico n. 15) uno studio comparato 2013/2014 della distribuzione dei settori nei quali operano le microimprese richiedenti: in esso risulta chiaro come il ramo di attività economica predominante per le piccole aziende è il commercio.

## RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA DEI RICHIEDENTI

(grafico n. 15)





## **DATI SUL CONTENZIOSO**

La codifica a contenzioso riguarda le posizioni passate a perdita (comprese quelle per le quali sono stati utilizzati i fondi a garanzia) e quelle tuttora contabilizzate a sofferenze.

Con riferimento allo stock dall'inizio della attività di Microcredito di Solidarietà, è stato calcolato che la percentuale delle posizioni trasferite a contenzioso è pari al 10,54% per numero di prestiti e al 7,94% per importo sull'erogato complessivo.

Analizzando i dati relativi alle posizioni in esame con riferimento al genere e alla nazionalità, i dati aggregati al 31.12.2014 confermano che il genere femminile, in particolare le donne straniere, si rileva più puntuale nei pagamenti: infatti le percentuali per numero di posizioni (grafico n. 16) delle donne intestatarie di posizioni a contenzioso sono più basse. Per volumi, invece, come risulta dal grafico n. 17, viene registrato che sono gli stranieri i più precisi nel rientro, con gli italiani – sia donne che uomini - con percentuali di contenzioso superiori per importo.

Grafico n. 16

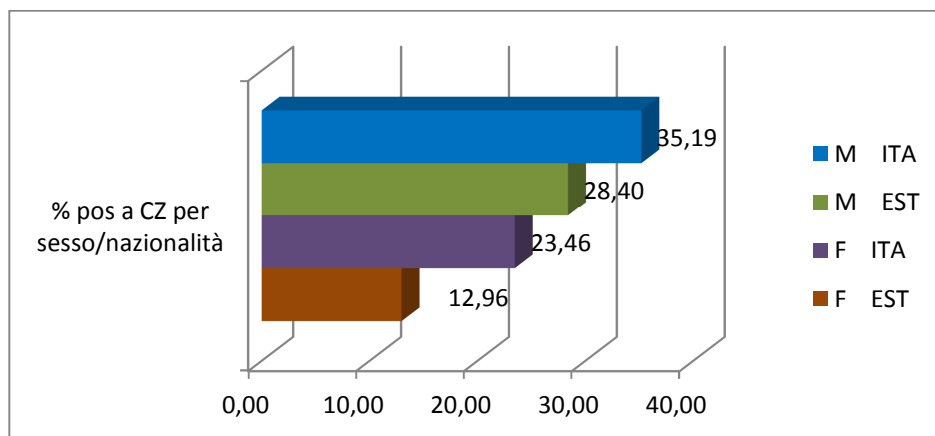
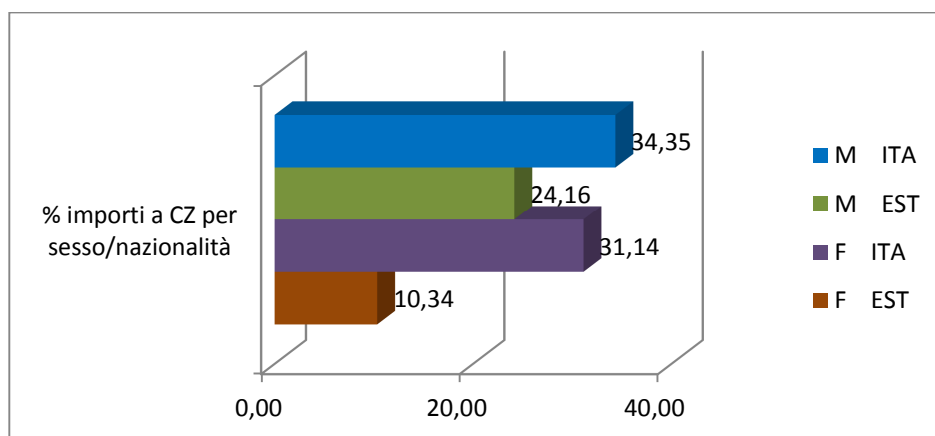


Grafico n. 17



Per Microcredito di Solidarietà rilevanti sono anche i numeri delle posizioni che presentano ritardi nei pagamenti, ancora non riferite ai fondi di garanzia o codificate a sofferenza. Tuttavia la nostra mission e gli indirizzi del nostro Organo amministrativo sono quelli di prestare particolare comprensione nel valutare le oggettive situazione che spesso palesano i nostri clienti, cercando di assecondarli nelle loro necessità di rientro date le frequenti condizioni di disagio sociale che caratterizzano molte delle nostre posizioni con crediti problematici e/o patologici.

## **FOCUS SUL TERRITORIO SENESE**

La nascita di Microcredito fu favorita dalla volontà, da parte della Banca MPS, degli enti locali, religiosi e del terzo settore, di contrastare la povertà e il disagio sociale nel territorio senese.

Seppure successivamente, con la sottoscrizione di specifiche convenzioni, la nostra attività si sia estesa su altri territori (province di Arezzo e Massa), è opportuno soffermarsi con una analisi specifica sul nostro territorio di riferimento.

Peraltro, le recenti convenzioni che abbiamo sottoscritto riguardano enti (Ce.Fo.Art. Siena e Comune di Castelnuovo Berardenga) che mirano a promuovere il sostegno delle persone bisognose – per finalità diverse (formazione e sociale)- gravitanti comunque nella nostra zona tradizionale. Pertanto è probabile che in futuro gli impieghi destinati al senese diverranno percentualmente ancora più preponderanti rispetto all'esercizio appena trascorso.

Fra i Centri di Ascolto più attivi nel 2014 segnaliamo i seguenti che continuano a dimostrare grande radicamento nel tessuto sociale senese, grazie alle Associazioni di Volontariato nostre socie presso le quali svolgono la loro attività di "antenna" al fine di intercettare i bisogni dei cittadini:

- Misericordia di Poggibonsi
- Misericordia di Montepulciano
- Misericordia di Castellina Scalo
- Misericordia di Chianciano Terme
- Pubblica Assistenza di Monteroni d'Arbia
- Caritas di Chiusi.

Anche quest'anno, comunque, la maggioranza delle domande in valore assoluto sono state raccolte direttamente presso la Sede Centrale, dove sia il personale distaccato dalla Banca MPS che i volontari confermano la loro grande disponibilità, capacità e competenza, unita alla notevole esperienza maturata in quasi nove anni di attività.

Si evidenzia di seguito l'ammontare dei prestiti erogati secondo le zone territoriali della provincia di Siena. Da questi dati emerge la conferma del fatto che ormai la gran parte dei nostri prestiti è destinata al comprensorio senese: nel corso del 2014, infatti, la percentuale sul totale erogato è stata dell'89,3% (€ 625.400 su € 700.494), mentre nel 2013 tale quota era dell'85,2% (€ 430.700 su € 505.319)

### **AMMONTARE PRESTITI PROVINCIA DI SIENA**

<b>2014</b>	245.300	76.800	58.700	117.300	66.700	11.600	49.000	<b>625.400</b>
<b>2013</b>	144.300	113.100	37.400	56.000	26.400	13.500	40.000	<b>430.700</b>
<b>2012</b>	199.500	61.600	28.700	86.700	89.000	17.000	28.500	<b>511.000</b>
	Area Siena	Valdelsa	Chianti	Valdichiana	Valdardbia	Amiata Valdorcia	Valdimerse	<b>Totale</b>

## **VALORI SOCIALI**

Come per gli altri anni, riportiamo di seguito una sommaria rappresentazione del "valore sociale" dei nostri prestiti: per valore sociale si intende il valore del prestito misurato non solo sulla somma erogata, ma aumentato nel valore dalla migliore "qualità della vita" riservata all'individuo all'interno della comunità in cui vive proprio grazie al prestito.

Ciò può essere calcolato attraverso una proiezione, una rappresentazione del beneficio complessivo per il prestatario derivante dalla disponibilità della somma finanziata da Microcredito di Solidarietà, alla quale deve essere aggiunto il valore della struttura e il valore del servizio della Società, ottenuto moltiplicando le somme erogate per un coefficiente determinato sulla base della complessiva attività di microcredito, derivante dall'impegno e dalla collaborazione di varie persone, associazioni ed istituzioni, influenzato peraltro dal fatto che il tasso applicato risulta in assoluto il più basso (2%) rispetto agli altri operatori di settore.

Il valore sociale (virtuale) di tutti i prestiti erogati nel corso dell'anno 2014 a soggetti della provincia di Siena, ammonta ad € 1.700.000 circa, mentre nel 2013 fu pari a circa € 1.200.000.

\* \* \*

Come per gli altri anni, di seguito ulteriori indicatori per valorizzare il lavoro svolto dalla struttura societaria nel suo complesso, calcolati dalla nascita della Società (2006) fino al dicembre 2014. In particolare

- Richieste prestiti complessivi n. 2.951 per un valore di	€ 11.870.644
- Prestiti erogati n. 1.576 per un totale di	€ 5.164.214
- Prestiti nella provincia di Siena n. 1.211 per un valore di	€ 4.252.100

I richiedenti complessivamente possono suddividersi:

Italiani n. 1.601 (54,25%)	Maschi n. 1.593 (53,98%)
Stranieri n. 1.350 (45,75%)	Femmine n. 1.358 (46,02%)

Territori di operatività: province di Siena, Massa Carrara e Grosseto (limitatamente alle zone ricadenti sotto l'Arcidiocesi di Siena - comuni di Castel del Piano, Arcidosso, Seggiano, Civitella Paganico e Cinigiano, nonché la frazione di Albinia per l'iniziativa straordinaria finalizzata unicamente all'alluvione del novembre 2012). Fino all'inizio del 2014 l'operatività riguardava anche la provincia di Arezzo e il Comune di Massa (che comunque continua ad essere coperto per il tramite della Diocesi di Massa Carrara-Pontremoli).

Il Valore sociale (virtuale), come prima illustrato nel significato, di tutti i prestiti erogati dalla costituzione della Società si può considerare corrispondente a circa € 14.150.000 circa.

Il calcolo effettuato è estremamente prudentiale: infatti secondo un'indagine internazionale, condotta da OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e riportata anche in Italia da CNEL, il presumibile moltiplicatore più rispondente alle attività fondate sul volontariato dovrebbe posizionarsi su livelli nettamente superiori, dal momento che si ipotizza un coefficiente 12, mentre quello che da anni prendiamo prudentialmente a riferimento è inferiore a 3 (2,74).

Signori Soci,

l'esercizio, che chiude con un utile di € 5.399, evidenzia:

- ricavi pari ad € 63.451, sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente (-1,3%). Occorre sottolineare che la voce 70 (altri proventi di gestione), si riferisce a plusvalenze registrate su titoli (quanto a € 2.973) e al recupero spese per prestiti in sofferenza (quanto a € 1.531);
- accantonamenti complessivi per fronteggiare le perdite su crediti (fondo rischi su crediti) per € 158.490 (+ 19,4% rispetto al saldo del fondo al 31.12.2013).

Il capitale sociale è composto da 100.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,01. Nel corso dell'esercizio si è registrato l'ingresso di altre n. 2 Associazioni di Volontariato senesi, mediante la prevista parziale cessione di quote azionarie da parte delle Associazioni fondatrici capofila Pubblica Assistenza e Nuova ARCI.

Si evidenzia anche che l'ultima revisione interna eseguita dalla funzione di Audit (attività fornita in outsourcing dalle strutture della Banca MPS nel giugno/luglio 2014) ha confermato il giudizio positivo già espresso nei precedenti accertamenti ed ha attestato l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli adottato per il presidio dei rischi in cui incorre la Società.

Signori Soci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio e la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

Vi proponiamo altresì di destinare l'utile di esercizio nella misura prevista dall'art. 30.2 dello Statuto a Riserva Ordinaria per € 270,00 e per la parte rimanente di € 5.129,00 a Riserva Straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione

### 3 - STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in euro)

#### VOCI DELL'ATTIVO

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>10 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>281</b>	<b>141</b>
<b>20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI</b>	<b>119.485</b>	<b>115.014</b>
a) a vista	119.485	115.014
<b>40 CREDITI</b>	<b>1.362.027</b>	<b>1.287.660</b>
<b>50 OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO</b>	<b>735.135</b>	<b>798.431</b>
a) di enti creditizi	735.135	798.431
<b>130 ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>17.344</b>	<b>28.511</b>
<b>140 RATEI E RISCOENTI ATTIVI</b>	<b>1.412</b>	<b>1.412</b>
a) risconti attivi	1.412	1.412
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.235.684</b>	<b>2.231.169</b>

#### VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>30 DEBITI VERSO TERZI</b>	<b>6.801</b>	<b>5.680</b>
<b>50 ALTRE PASSIVITA'</b>	<b>595.433</b>	<b>620.441</b>
<b>80 FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>18.779</b>	<b>21.459</b>
<b>90 FONDO RISCHI SU CREDITI</b>	<b>158.490</b>	<b>132.807</b>
<b>120 CAPITALE</b>	<b>1.000.000</b>	<b>1.000.000</b>
<b>140 RISERVE</b>	<b>450.782</b>	<b>445.259</b>
a) riserva legale	2.538	2.262
b) riserva straordinaria	48.244	42.997
c) altre riserve	400.000	400.000
<b>170 UTILE DI ESERCIZIO</b>	<b>5.399</b>	<b>5.523</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.235.684</b>	<b>2.231.169</b>

## 4 - CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in euro)

### COSTI

	31/12/2014	31/12/2013
10 INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI		5
20 COMMISSIONI PASSIVE	4.117	3.391
40 SPESE AMMINISTRATIVE	15.150	14.259
70 ACC. PER RISCHI E ONERI DIVERSI		
80 ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	26.468	27.117
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI		
110 ONERI STRAORDINARI	17	
130 IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	12.300	14.006
140 UTILE DI ESERCIZIO	5.399	5.523
<b>TOTALE</b>	<b>63.451</b>	<b>64.301</b>

### RICAVI

	31/12/2014	31/12/2013
10 INTERESSI ATTIVI E ASSIMILATI	58.549	62.811
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	4.504	
80 PROVENTI STRAORDINARI	398	1.490
<b>TOTALE</b>	<b>63.451</b>	<b>64.301</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 31.12.2014	Patrimonio netto al 31.12.2014
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.000.000		1.000.000										<b>1.000.000</b>
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	45.259		45.259	5.523									<b>50.782</b>
b) altre	400.000		400.000										<b>400.000</b>
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) d'esercizio	5.523		5.523	(5.523)							5.399		<b>5.399</b>
Patrimonio netto	<b>1.450.782</b>		<b>1.450.782</b>										<b>1.456.181</b>

## 5 – NOTA INTEGRATIVA

### **PARTE A- Criteri di valutazione**

Di seguito sono descritti i criteri di valutazione che sono stati adottati per le principali voci patrimoniali ed economiche.

#### **10) Cassa e disponibilità**

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e rappresentano il valore numerico del fondo "piccole spese".

#### **20) Crediti verso enti creditizi**

La voce rappresenta crediti verso banche valutati al valore nominale ed amministrati su di conto corrente.

#### **40) Crediti verso la clientela**

La voce rappresenta l'attività caratteristica della Società ed espone gli impieghi con la clientela. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ed è pari all'ammontare erogato; non essendo percepiti spese e proventi aggiuntivi dopo la contabilizzazione iniziale, i crediti sono valutati al valore della prima iscrizione, dedotto dei relativi rimborsi ed incrementato dei ratei per interessi maturati e non ancora percepiti. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione mostrino oggettive evidenze di deterioramento. Detti crediti sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- Crediti in sofferenza
- Crediti con ritardo di pagamento maggiori/uguali a tre rate (portafoglio patologico)
- Crediti con ritardi di pagamento inferiori a tre rate (portafoglio problematico)

#### **50) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso**

Le attività sono contabilizzate al corrispettivo pagato, con la rilevazione nel conto economico della quota interessi maturata nell'esercizio e non ancora percepita.

#### **130) Altre attività**

Nella voce sono comprese le attività fiscali correnti relative a ritenute alla fonte su c/c ed il credito verso l'Erario per bollo virtuale.

#### **140) Ratei e Risconti attivi**

Nella voce sono iscritti i risconti attivi relativi a premi su polizze assicurative stipulate a copertura dei rischi di infortunio.

#### **30) Debiti verso terzi**

Si tratta di debiti verso fornitori e debiti per bollo virtuale verso l'Erario.



## 50) Altre passività

Trattasi di Fondi di terzi a copertura di finanziamenti collegati a prestiti inerenti le singole garanzie ed un fondo per il recupero delle riduzioni del tasso di interesse.

<b>Sez. A - Fondi garanzia</b>	<b>31/12/14</b>	<b>31/12/2013</b>
Provincia Arezzo	59.754	66.480
Arcidiocesi Siena	92.552	92.552
Fondazione "A"	8.072	8.072
Fondazione "B"	245.960	291.621
Comune Siena	41.841	42.852
Comune Massa	847	847
Diocesi di Massa Carrara - Pontremoli	58.218	60.882
Diocesi Montepulciano	15.000	15.000
CE.FO.ART.	20.000	
Comune di Castelnuovo Berardenga	20.000	
Totale	562.244	578.306

<b>Sez. B – Altri Fondi</b>	<b>31/12/14</b>	<b>31/12/2013</b>
Prov. Siena - Contributo interessi	33.189	42.135
Totale	33.189	42.135

## 60) Ratei e risconti passivi

Nella voce sono iscritti i risconti passivi relativi agli interessi su prestiti percepiti anticipatamente e di competenza degli esercizi futuri.

## 80) Fondi per rischi ed oneri

Nella voce figurano accantonamenti a fronte delle imposte non ancora liquidate e per rischi generici.

## 90) Fondi rischi su crediti

La voce è iscritta a fronte di eventuali rischi su crediti ed è determinata mediante accantonamenti diversi e collettivi per le posizioni con arretrati  $\geq 3$  rate e altri accantonamenti per quelle con arretrati  $< 3$  rate. L'importo degli accantonamenti dell'esercizio viene deciso sulla base di criteri contenuti in un documento interno della Società (Ordine di Direzione n. 8) deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

## 120) Capitale

La voce indica l'intero capitale sottoscritto, suddiviso in n. 100.000.000 di azioni ordinarie di valore nominale pari a € 0,01 ciascuna.

## 140) Riserve

Nella voce sono iscritte la riserva legale e straordinaria, nonché un versamento dei soci senza obbligo di restituzione, disposto con delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

## Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento o dell'incasso e del principio di prudenza.

### **PARTE B- Informazioni sullo stato patrimoniale**

#### **20 - Crediti verso enti creditizi**

<b>Crediti verso enti creditizi</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Depositi bancari (c/c presso Banca MPS)	69.485	115.014
Depositi bancari (c/deposito presso Banca MPS)	50.000	
Totale	119.485	115.014

#### **40 - Crediti verso la clientela**

<b>Composizione per Debitori</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Impieghi con persone fisiche	1.269.638	1.231.989
Impieghi con microimprese	91.704	54.952
Ratei Attivi	685	719
totale	1.362.027	1.287.660

<b>Composizione per Durata</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Impieghi con vita residua entro 1 anno	552.814	417.179
Impieghi con vita residua entro 2 anni	349.746	452.433
Impieghi con vita residua entro 3 anni	286.118	296.724
Impieghi con vita residua entro 4 anni	122.935	94.767
Impieghi con vita residua entro 5 anni	50.414	26.557
Totale	1.362.027	1.287.660

<b>Composizione per Qualità</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Impieghi in bonis	593.424	523.691
Impieghi a sofferenze	48.428	30.197
Ritardi >= 3 rate	539.624	564.407
Ritardi di 2 rate	59.726	59.399
Ritardi di 1 rata	120.825	109.966
Totale	1.362.027	1.287.660

## 50 – Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

<b>Obblig. ed altri titoli a reddito fisso</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Obbligazioni	721.600	783.927
+ ratei attivi	13.535	14.504
Totale	735.135	798.431

La voce comprende:

- Obbligazioni BMPS

## 130 - Altre attività

<b>Composizione per Debitori</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Ritenuta acc. su interessi in c/c	224	1
Acconto Ires	11.506	20.613
Acconto Irap	2.014	3.962
Credito Bollo virtuale	3.600	3.935
Totale	17.344	28.511

## 140 – Ratei e Risconti attivi

<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Risconti attivi	1.412	1.412
Totale	1.412	1.412

## 30 – Debiti verso terzi

<b>Debiti verso terzi</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Verso Fornitori	773	380
Verso Erario c/Bollo Virtuale	6028	4.976
Altri debiti		324
Totale	6801	5.680

## 80 – Fondi per rischi e oneri

<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
IRAP	4.396	2.780
IRES	12.383	16.679
Rischi generici	2.000	2.000
Totale	18.779	21.459

Nella determinazione delle imposte dell'esercizio sono state applicate le seguenti aliquote fiscali: IRES 27,50% e IRAP 5,57%.

Le imposte sul reddito dell'esercizio, rilevate nel conto economico, sono state determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

## 90 – Fondo rischi su crediti

<b>Fondo rischi su crediti</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Saldo precedente	132.807	109.596
Accantonamenti dell'anno al netto delle posizioni passate a perdite	25.683	23.211
Saldo attuale	158.490	132.807

## 120, 140 e 170 – Capitale, Riserve e Utile d'esercizio

<b>Capitali e Riserve</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
Riserva Legale	2.538	2.262
Riserva Straordinaria	48.244	42.997
Altre riserve	400.000	400.000
Utile d'esercizio	5.399	5.523
Totale	1.456.181	1.450.782

## PARTE C- Informazioni sul conto economico

### 10 – Interessi passivi ed oneri assimilati

Trattasi di interessi passivi su scoperto di c/c presso Banca MPS.

### 20 – Commissioni passive

<b>Commissioni Passive</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Commissioni/Spese bancarie	987	168
Servizi Terzi	3.130	3.223
Totale	4.117	3.391

### 40 - Spese amministrative

<b>Spese amministrative</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Altre spese	954	484
Assicurazioni	3.720	3.764
Imposte e Bolli	1.969	1.992
Quote associative	2.449	2.386
Servizi professionali	6.058	5.632
Totale	15.150	14.258

### 110 - Oneri straordinari

Trattasi di sopravvenienze passive di modesto importo.

## 10 - Interessi attivi e Proventi assimilati

<b>Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Interessi attivi su prestiti	27.372	28.874
Interessi di mora su prestiti	2.344	3.198
Interessi attivi su c/c	1.012	7
Interessi attivi su titoli	27.821	30.732
Totale	58.549	62.811

Gli interessi e proventi assimilati sono contabilizzati secondo il principio di competenza. La differenza rispetto al 2013 riguarda soprattutto la voce "interessi attivi su titoli" ed è dovuto ai tassi più bassi dei nuovi investimenti in titoli effettuati nel corso del 2014, che si sono tuttavia sostanzialmente compensati con le plusvalenze registrate sui titoli (vds. successiva voce 70).

## 70 – Altri proventi di gestione

<b>Atri proventi di gestione</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
plusvalenza titoli	2.973	
recupero spese prestiti in sofferenza	1.531	

## 80 - Proventi straordinari

Trattasi prevalentemente di recuperi su crediti ammortizzati negli anni precedenti.

## **PARTE D- Altre informazioni**

### **Parti correlate**

Gli Amministratori ed i Sindaci non percepiscono alcun compenso.

In adempimento a quanto previsto dall' art. 2427 c.c. – 22 bis, la Società si avvale per tutte le operazioni di cassa e di tesoreria della rete della Banca MPS la quale, anche in virtù di una specifica Convenzione stipulata in data 08.02.2006 e successive integrazioni, fornisce consulenza specialistica per gli aspetti societari e segretariali.

La Banca MPS inoltre svolge attività di Audit interno e di Prevenzione e Protezione; presta inoltre supporto in tema di Compliance.

La Società non ha dipendenti diretti; per le attività si avvale prevalentemente delle risorse a tempo pieno distaccate dalla Banca MPS nonché dell'opera di personale volontario delle Associazioni di Volontariato (socio della Società medesima).

### **Fatti salienti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In data 28 gennaio 2015 la Banca d'Italia ha pubblicato, sul suo sito, il documento di consultazione "Disposizioni per l'iscrizione e la gestione dell'elenco degli operatori di microcredito", che da attuazione all'art. 15 del D.M. n. 176/2014 e alla disciplina dettata dall'art. 111 del TUB, come modificato dal D. Lgs. n. 141/2010. Banca d'Italia ha fissato in 60 giorni dalla pubblicazione il periodo per le eventuali osservazioni, commenti e proposte: si attendono a breve, pertanto, le disposizioni definitive che Microcredito dovrà seguire per ottenere l'iscrizione nell'elenco specifico per gli operatori di microcredito ex art. 111 TUB.

Il 29 gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Giancarlo D'Avanzo e del subentro ex art. 2401, I comma, c.c. del Sindaco Supplente Dott.ssa Ilaria Marchi, data la rinuncia del Sindaco Supplente più anziano Gian Luigi Bogi. Nella stessa seduta è stata anche accertata, ai sensi sempre dell'art. 2401, II comma, l'assunzione della carica di Presidente del Collegio Sindacale da parte del Sindaco effettivo Dott. Bernardo Rocchi.

In data 6.2.2015 si è aperta la Revisione Ordinaria Settoriale, svolta in outsourcing dalla Struttura Audit della Banca MPS, programmata a distanza di circa un solo semestre dalla precedente, in considerazione della scadenza del mandato prevista nel periodo marzo/aprile 2015 con l'approvazione del bilancio della Società al 31.12.2014. Gli ambiti di indagine delle revisione, chiusa il 26.2.2015, hanno riguardato: l'andamento dei principali aggregati patrimoniali ed economici della Società; l'analisi di un campione di prestiti erogati alle microimprese, al fine di fornire assicurazioni sull'adeguatezza del processo di istruttoria, delibera ed erogazione; la completezza e l'idoneità del sistema dei controlli; il "follow up" dei "gap" residui emersi nella precedente revisione. Il 16.3.2015 si è poi svolto l'exit meeting della revisione, il cui esito è stato positivo poiché è emerso un solo gap che, pur tenendo presenti le finalità della Società e la qualità dei richiedenti che certamente non sono al livello delle banche tradizionali, va nella direzione di non abbassare l'attenzione rispetto alle fonti di rientro sia del prestito concesso che di eventuali situazioni debitorie pregresse.

Nei primi tre mesi dell'anno 2015 le domande presentate sono state n. 80 per un importo di € 288.974 mentre i finanziamenti erogati risultano n. 46 per un importo di € 133.224 (con una media per prestito di € 2.900) e n. 18 richieste in istruttoria.

Nel corso della seduta del 29 gennaio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha confermato un plafond di € 150.000,00 riservato a soggetti della provincia di Siena per la concessione di prestiti destinati soprattutto al reintegro di liquidità, con scadenza al 31.12.2015.

## **PRIVACY**

La Società ha adottato le misure minime di sicurezza nei termini stabiliti dal D.LGS 196/03.

## 6 - RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti di Microcredito di Solidarietà S.p.A.,  
preliminarmente Vi rammentiamo che, in data 29 gennaio 2015 dopo la chiusura dell'esercizio, il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Giancarlo D'Avanzo, al quale va il nostro ringraziamento per l'attività svolta, ha rassegnato le proprie dimissioni ed è subentrato il Sindaco supplente Dott. ssa Ilaria Marchi, con l'assunzione della carica di Presidente del Collegio Sindacale da parte del Sindaco effettivo Dott. Bernardo Rocchi, ai sensi dell'art. 2401, II comma, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 abbiamo svolto sia le funzioni di revisione legale dei conti di cui al D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ai sensi dell'art. 2409-bis, secondo comma, del Codice Civile; sia le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile.

La presente relazione si compone, quindi, di due parti:

- la prima è relativa alla revisione legale dei conti e contiene il giudizio professionale di cui all'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- la seconda è relativa all'attività di vigilanza e risponde alle prescrizioni di cui all'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile.

### **Parte prima**

#### **Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

1. Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio di esercizio di Microcredito di Solidarietà S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio di esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli amministratori di Microcredito di Solidarietà S.p.A. È nostra la responsabilità del giudizio professionale, basato sulla revisione legale, espresso sul bilancio di esercizio.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con le dimensioni della Società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei principi contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio di esercizio di Microcredito di Solidarietà S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori di Microcredito di Solidarietà S.p.A. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, co. 2, lett. e) del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal Principio di Revisione PR 001 emanato dal Consiglio



Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, il contenuto della relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio di Microcredito di Solidarietà S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014.

## **Parte seconda**

### **Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate, a partire dal 1 gennaio 2011, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Del nostro operato Vi diamo atto di quanto segue:

- questo Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- questo Collegio, nel corso dell'esercizio 2014, ha partecipato a n. 1 adunanze Assembleari ed a n. 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- sia durante le nostre adunanze per le verifiche di cui all'art. 2404 del Codice Civile e sia durante le riunioni del CdA, abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente affermare che esse sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rilevare i fatti di gestione;
- durante l'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate, e non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Si comunica all'Assemblea che nel corso dell'esercizio:

- non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- non sono pervenuti al Collegio esposti;
- il Collegio, inoltre, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge nel corso del 2014.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in aggiunta a quanto precede, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda struttura e formazione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da formulare. In particolare si segnala che il bilancio d'esercizio è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione secondo i dettami del D. Lgs n. 87 del 27 gennaio 1992 e del provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992, recante disposizioni in materia di bilancio degli enti finanziari.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo rilievi da esprimere.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Per l'attestazione che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico, Vi rimandiamo alla prima parte.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico si riassumono nei seguenti valori:

### **Stato Patrimoniale**

<b>ATTIVITA'</b>	€	<b>2.235.684</b>
Debiti vs terzi	€	6.801
Altre passività	€	595.433
Fondi per rischi ed oneri	€	18.779
Fondi rischi su crediti	€	158.490
<b>Tot. Passività</b>	€	<b>779.503</b>
Capitale	€	1.000.000
Riserve	€	450.782
Utile (perdita) d'esercizio	€	5.399
<b>Tot. Netto sociale</b>	€	<b>1.456.181</b>
<b>PASSIVITA' + NETTO</b>	€	<b>2.235.684</b>

### **Conto economico**

Interessi attivi e proventi assimilati	€	58.549
Altri proventi di gestione	€	4.504
Proventi straordinari	€	398
<b>TOTALE RICAVI</b>	€	<b>63.451</b>
Commissioni passive	€	4.117
Spese amministrative	€	15.150
Accantonamenti rischi crediti	€	26.468
Oneri straordinari	€	17
Imposte sul reddito	€	12.300
<b>TOTALE COSTI</b>	€	<b>58.052</b>
<b>UTILE DI PERIODO</b>	€	<b>5.399</b>

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 e non abbiamo obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile di esercizio.

I Sindaci infine, nel ringraziare per la fiducia accordata, ricordano che con l'approvazione del bilancio al 31/12/2014 il loro mandato è in scadenza ed invitano l'Assemblea a provvedere in merito.

Siena, 17 marzo 2015

*Il Collegio Sindacale*

*F.to Bernardo Rocchi - Presidente*

*F.to Maria Cristina Adurno - Membro*

*F.to Ilaria Marchi - Membro*

*Foto di copertina: "Bambina", di Daniele Saladini. Concorso "La nostra Italia". Progetto grafico Giango Srl*